

→ **Il presidente Trichet** richiama l'urgenza di rispettare i tempi del pareggio di bilancio→ **Cresce anche** il timore per il futuro dell'euro: chi può escludere una rottura del sistema?

La frustata della Bce l'Italia faccia presto, l'aiuto non è eterno

Pessimismo e preoccupazione tra imprenditori e banchieri, mentre Brunetta a Frattini dicono che la manovra è bellissima. Bertinotti fa l'opposizione e dice che il pareggio di bilancio è un diktat dei mercati.

ORESTE PIVETTA
CERNOBBIO

Anche il presidente Napolitano ha ringraziato Jean-Claude Trichet. Riconoscendo che è stata la Bce a

tenerci in piedi. Ma Trichet, di fronte agli ospiti del Workshop Ambrosetti, ha fatto capire che non si andrà avanti all'infinito: «La banca centrale europea non può sostituirsi ai governi». Aggiungendo: «Come ha detto Napolitano, gli obiettivi di riduzione del debito annunciati dal governo devono essere raggiunti». Vale per tutti, sia chiaro: «I governi devono rispettare la disciplina di bilancio. Abbiamo preso nota degli impegni. La Bce vigilerà, orgogliosa di avere mantenuto le promesse sul

controllo dell'inflazione». Più che un annuncio, una minaccia. Insomma, basta chiacchiere, basta andirivieni da un progetto all'altro: dato un traguardo, quello deve essere superato. Ci ha messo pure una lezione Trichet: non basta controllare l'inflazione, occorrono riforme strutturali forti... vale soprattutto per l'Italia, per ridare slancio alla crescita, mentre la «crisi globale continua».

A sostenere la causa di Trichet ci si è messo anche Joaquin Almunia,

commissario europeo alla concorrenza, severo pure lui: «Tutti gli Stati membri e, in particolare quelli che hanno tensioni sul debito e sui mercati finanziari, sono tenuti ad attuare le decisioni, concordate a livello europeo, il più rapidamente possibile». Lapidario.

A rassicurare Trichet, Almunia e l'Europa tutta si sono impegnati Frattini e Brunetta: la manovra si farà presto, i tempi di approvazione saranno rapidi, tempo qualche giorno e verrà presentata alla Camera, poi verrà il turno del Senato rispettando le scadenze del decreto legge (ma Schifani ha messo in guardia: niente voti di fiducia... chissà fino a quando). Manovra bellissima, si è sbilanciato il ministro degli Esteri: il progetto del governo non verrà stravolto, ma verrà migliorato, i mercati possono stare tranquilli, la Bce continuerà ad aiutarci. Brunetta ha confermato (ma nelle chiacchierate con i giornalisti ha buttato lì un nuovo tema, quello delle pensioni di reversibilità, tema capace di agitare gli animi, promettendo l'anno prossimo una riforma «definitiva», definitiva fino a quando non si sa).

settembre 2011 a Cernobbio (Como) in occasione della second



Cernobbio Il presidente della Bce Trichet lascerà il posto a Mario Draghi in novembre

TRONCHETTI

Subito la manovra il governo resiste finché ha i voti

«Come ha detto Napolitano finché ha i numeri in Parlamento il governo vada avanti. Tocca a loro fino a quando hanno la fiducia», dice Marco Tronchetti Provera, presidente del gruppo Pirelli, a margine del workshop Ambrosetti a Cernobbio. Ma in linea con quanto detto dal presidente della Repubblica nel suo messaggio agli intervenuti alla tre giorni di dibattiti, l'industriale avverte l'esecutivo Berlusconi che l'economia non può attendere ancora. Parlando della manovra finanziaria, il presidente Pirelli, aggiunge: «Deve garantire i saldi e deve garantirli nel breve, perché l'instabilità non può essere mantenuta».

La strada da seguire, conclude Tronchetti Provera è quella indicata ancora una volta nella giornata di ieri dal capo dello Stato, Giorgio Napolitano: «Il presidente Napolitano questa mattina ha tratteggiato un quadro molto preciso su cosa c'è da fare, anche a livello globale. Il suo è un messaggio chiaro per la classe politica e quella economica».